

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

85

ospitato in un centro d'accoglienza, è riuscito ad esordire e segnare il primo gol in Serie A col Bologna nel luglio 2020.

Numerosi gli approfondimenti nei notiziari di progetti di integrazione tramite lo sport di persone diversamente abili come il basket (basket con squadre miste, formate da ragazze e ragazzi normodotati e altri con difficoltà motorie), il sitting volley (la nostra nazionale si è qualificata per le paralimpiadi) e le iniziative di Special Olympics Italia dedicate a persone con complessità intellettive.

L'impegno di Rai Sport nel racconto dello sport paralimpico è proseguito con la rubrica quindicinale *Sportabilità*, in onda su Rai Sport HD da quasi vent'anni.

Rai Sport affianca il percorso del calcio femminile nel riconoscimento di una piena parità di genere, garantendo eccezionale visibilità al movimento con la trasmissione in diretta su rete generalista degli incontri della Nazionale e con servizi nei notiziari che approfondiscono i sacrifici delle calciatrici e i progressi nel processo di equiparazione al calcio maschile.

“Ventaglio variegato di discipline, Rai Sport è una presenza costante che alle piattaforme tradizionali affianca moderni linguaggi e strumenti di comunicazione per offrire al pubblico un intrattenimento sportivo di qualità.”

- 4. La Nazionale femminile di calcio
- 5. Studio TG Sport
- 6. Coppa del Mondo di snowboard



86

Informazione

Tg1

Il Tg1 è la testata storica della Rai, il telegiornale che rappresenta il momento d'incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura.

Nato nel 1952 con le trasmissioni sperimentali della televisione italiana e con il nome di *Telegiornale*, il Tg1 realizza ascolti al vertice che lo confermano testata autorevole nel panorama informativo italiano.

L'offerta informativa del 2020 è stata caratterizzata dalle tematiche legate all'emergenza sanitaria: cronaca, politica, esteri, società, economia, cultura, tutte le sezioni della testata sono state coinvolte. Il 2020 verrà ricordato per le conferenze stampa del Presidente del Consiglio che illustra i provvedimenti del Governo contro la pandemia, così come per la preghiera in solitudine del Papa in una piazza San Pietro spettrale.

La pandemia ha stravolto i processi lavorativi e produttivi della testata: non solo per quel che attiene l'organizzazione e la logistica (dallo smart working al lavoro a squadre alternate, passando per l'attenta pianificazione della distribuzione del personale in redazione) ma anche perché ha indotto a ripensare in chiave emergenziale a tutta una serie di altre tematiche: ambiente (cambiamenti climatici, inquinamento, plastica, eventi climatici estremi, estinzione animali), tecnologia, intelligenza artificiale, spazio, città del futuro, la scienza al servizio dell'ambiente e della sostenibilità (dalla carne non

carne ai materiali ecologici del futuro), cambiamenti sociali, personaggi e storie emblematiche di un mondo che cambia, social media.

Interi palinsesti sono stati rivoluzionati e riadattati per consentire un costante aggiornamento, svolgendo un servizio pubblico completo ed esaustivo per analizzare, informare, fornire linee guida ai cittadini su un nuovo modo di vivere in un contesto completamente rivoluzionato.

Il Tg1 ha costantemente dato spazio in tempo reale alle comunicazioni del Governo, della Protezione Civile e alle conferenze stampa del Presidente del Consiglio, queste ultime spesso all'interno dell'edizione delle 20:00. Alle ore 18:00, per settimane, ogni giorno, il bollettino con il Commissario Straordinario all'Emergenza e il capo della Protezione Civile, un appuntamento fisso per i cittadini per l'aggiornamento quotidiano sullo stato di salute dell'Italia intera.

Grandi le difficoltà affrontate per garantire sempre e comunque l'informazione ai telespettatori: avvalendosi di collegamenti in videoconferenza, il Tg1 è stato in grado di superare le limitazioni agli spostamenti e la sopravvenuta impossibilità di effettuare interviste nei propri studi. In questo modo autorevoli esponenti del mondo della medicina, della scienza, della virologia hanno potuto raggiungere i telespettatori per spiegare e aiutare a capire l'andamento della pandemia e il punto di vista della scienza.

Il Tg1 ha informato e coinvolto gli spettatori con professionalità, costanza, trasparenza e umanità, raccontando uno dei momenti più drammatici della storia recente del nostro Paese. Servizi giornalistici, collegamenti, reportage, approfondimenti hanno garantito un flusso informativo continuo diventando un punto di riferimento chiaro e obiettivo.

Tg1 - ORE 13:30



4,1 mln
SPETTATORI



23,2%

Tg1 - ORE 20:00



5,6 mln
SPETTATORI



24,5%

1. Intervista allo scienziato Alessandro Vespignani
2. La preghiera di Papa Francesco il 27 marzo
3. La virologia Ilaria Capua ai microfoni del Tg1
4. Le elezioni presidenziali USA



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

87

Non solo pandemia. Nel corso del 2020 è stata data ampia copertura informativa – con servizi, collegamenti, reportage e approfondimenti – anche temi di cronaca, politica interna ed estera, grandi eventi – dalla Brexit alle elezioni presidenziali Usa 2020, dalla missione spaziale Mars 2020 della NASA alla questione razziale USA, dall'avvelenamento del dissidente Alexei Navalny al terrorismo islamico – molti dei quali sono stati spesso approfonditi e proposti come segnali, sintomi di profonde rivoluzioni e trasformazioni della società globale, come il *"futuro che è già presente"*.

Temi sempre contestualizzati al momento che il pianeta sta vivendo: questo è l'impegno costante del Tg1 e la ricchezza e varietà di servizi offerti quotidianamente al pubblico. Una media di 5/6 pezzi al giorno nell'edizione principale del telegiornale delle 20:00 con punte di 10/12 servizi/collegamenti, soprattutto nei weekend o in occasione di grandi avvenimenti.

In questo particolarissimo 2020, le tematiche sociali, in particolare, sono state poste in primo piano, con la realizzazione di quasi un migliaio di servizi: il volontariato, sulle ambulanze, nei pronto soccorso degli ospedali e nelle Rsa, per alleviare il superlavoro di medici e infermieri; l'esplosione dell'informatica e del digitale con il lavoro in smart working e la didattica a distanza e i conseguenti nuovi bisogni. Ma anche i più fragili: come e dove è stata riorganizzata l'assistenza ai senzatetto e ai poveri; i nuovi poveri; le difficoltà dei disabili durante il lockdown; gli anziani e l'assistenza a domicilio o on line; l'aiuto 'sospeso' di qualunque tipo, dall'alimentare al libro, per chi non ha risorse adeguate. Teatri e concerti improvvisati nei posti più disparati per la cura dell'anima. Postini letterari per distribuire i libri delle librerie chiuse.

Non sono stati tralasciati i tradizionali temi di interesse: la Giornata contro la violenza alle donne con storie di rinascita. Ma anche le difficoltà e preoccupazioni dei centri antiviolenza che hanno registrato più richieste di aiuto, causa restrizioni. La Giornata della Memoria, con storie di sopravvissuti. La Giornata contro il bullismo, con testimonianze dirette. La resilienza dei terremotati. I ragazzi di Friday for Future che hanno continuato a curare l'ambiente.

Anche la normale programmazione di Tv7 e Speciale Tg1 è stata rivoluzionata già a partire dal 22 febbraio: dirette, approfondimenti, inchieste, reportage, inviati sul campo per documentare l'impatto e le conseguenze del Covid-19 sul tessuto sociale, economico e sanitario. Ma anche inchieste che hanno toccato temi sempre attuali: dal sociale (immigrazione, accoglienza, discriminazione, diritti umani, violenza sulle donne, mafie, tossicodipendenza, spaccio) all'ambiente (cambiamenti climatici, 'vivere green', inquinamento e disastri ambientali), dalle tematiche di genere (la condizione femminile, il divario nei sessi) alla promozione della cultura, alla rivoluzione digitale che investe anche la comunicazione e il mondo dell'arte. Da segnalare, tra le tante edizioni di Speciale Tg1, quella andata in onda domenica 7 giugno con il titolo *Tsunami Covid* che – nella sua forma tradizionale del reportage – ha fornito, con i contributi di tutti i corrispondenti della Rai, una panoramica sulla situazione pandemica nel mondo.

In totale sono state realizzate 50 puntate di Speciale Tg1 per circa 54 ore di trasmissione e 30 puntate di Tv7 per circa 36 ore di trasmissione.

Storica e longeva la collaborazione del Tg1 con Rai 1 nel programma *Unomattina*: servizi e approfondimenti dall'Italia e dal mondo sui



temi dell'attualità politica e internazionale, dell'economia, della cultura, del costume e della società, con rubriche e collegamenti con le edizioni del mattino del telegiornale.

Ampi spazi hanno dato voce all'Italia della pandemia senza dimenticarne le implicazioni dal punto di vista sociale. Molte, infatti, le finestre informative per illustrare al pubblico gli strumenti disponibili a sostegno del reddito, nel momento del crollo della produzione e dell'occupazione.

Alle famiglie, ai giovani ed agli anziani sono stati dedicati ampi spazi nell'approfondimento dell'iniziativa *#ascuolanonsiferma*, con la conferma del ruolo didattico della televisione di Stato e il racconto di quali opportunità ha riservato la didattica a distanza: sono stati interpellati sociologi, psicologi, medici e chiesto loro di "accompagnare" il telespettatore in questo percorso di riorganizzazione del vivere sociale.

Luce anche su un'altra importante campagna *#iorestoinsieme*, impegnata nel sostegno di anziani e senzatetto. Occhi puntati anche alle rivolte e proteste nelle carceri, a *Unomattina* i garanti nazionali dei detenuti. È stato approfondito l'allarme dell'Oms per il drastico aumento contagi in Africa, stremata dalla carenza del materiale sanitario.

Ampio spazio alla sostenibilità, uno dei pilastri del modulo informativo della testata, anche in *Tg1 Mattina* e nelle rubriche *Tg1 Dialogo* e *Billy* che hanno puntato i riflettori su storie e testimonianze sociali e ambientali, con interviste e reportage sul territorio anche in diretta e con attenzione alle storie di professioni impegnate nella lotta contro la pandemia, alle buone pratiche di assistenza per anziani e disagiati.

“La correttezza informativa e il rispetto del pluralismo, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti sono gli elementi che fanno del Tg1 un telegiornale di garanzia, la finestra sul mondo per tutti gli italiani, tra tradizione e innovazione.”

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

89

Tg2 - ORE 13:00

2,3 mln
SPETTATORI

14,2%

Tg2 - ORE 20:30

1,8 mln
SPETTATORI

7,5%

Tg2

Una informazione sempre attenta alla veridicità dei fatti, obiettiva e pluralista. Il Tg2 approfondisce le notizie attraverso una continua verifica delle fonti e dando voce a tutti i protagonisti.

1.077 ore complessivamente trasmesse nel corso del 2020, tra telegiornali, rubriche, edizioni straordinarie, speciali, telecronache di appuntamenti istituzionali. L'offerta informativa dell'anno è stata inevitabilmente dominata dal tema dell'emergenza sanitaria che è stata declinata in ogni suo aspetto, da quello sanitario, a quello legato alla cronaca, a quello sociale, economico, produttivo, scolastico- didattico, culturale a quello psicologico, fino alla ricerca e alla fase delle vaccinazioni. È stato introdotto un nuovo linguaggio: l'emozione intrecciata ai contenuti raccontata attraverso immagini uniche, mai viste. Nel solco dettato dal contratto di servizio pubblico, al telespettatore è stata offerta la verità, spogliata da ogni sensazionalismo, da ogni retorica con una copertura informativa che, prontamente attivata fin dall'esordio della pandemia, è stata estesa fin in Corea, Messico, Brasile e Argentina con reportage, inchieste, dirette e dossier.

Parallelamente all'informazione sul Coronavirus, la testata ha continuato a raccontare anche le altre notizie: quelle di cronaca nera, bianca, giudiziaria, di politica nazionale ed estera, di economia, cultura, arte, il sociale, il terzo settore. La lotta al cambiamento climatico, il dramma della fame nel mondo, il contrasto allo spreco alimentare, la disabilità, le energie rinnovabili, la biodiversità, il rispetto dell'ambiente,

la mobilità sostenibile, la parità di genere, la lotta contro la violenza sulle donne sono argomenti sui quali sono stati realizzati servizi, dirette, reportage nei telegiornali e nelle rubriche. Ampio spazio anche alla politica internazionale: inviati in Libia; in Polonia per un dossier su Solidarnosc e ad Auschwitz per raccontare il dramma della Shoah; in America per seguire la campagna elettorale presidenziale. Ma anche speciali sulle elezioni regionali, il Referendum costituzionale e le elezioni amministrative di settembre.

Inoltre, inaugurando un nuovo modello tecnico produttivo, fedele ai parametri del distanziamento e della riduzione di personale in presenza, sono state garantite con lunghe telecronache le coperture informative di appuntamenti istituzionali come l'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, la relazione del Governatore della Banca d'Italia 2020, il giudizio di parificazione del rendiconto 2020 della Corte dei Conti, l'incontro annuale con il mercato finanziario-Consob. Ma anche telecronache e speciali sull'anniversario della Festa della Liberazione, su Papa Wojtyła, sulla relazione annuale dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, in memoria di Diego Armando Maradona, sulle elezioni USA, sulle elezioni amministrative. Non è mancata a settembre la tradizionale diretta della Regata storica di Venezia che è stata l'occasione per intrecciare il tema della emergenza sanitaria dei giorni nostri con le pandemie storiche che hanno interessato nei secoli scorsi la città lagunare, offrendo spunti di riflessione sull'attualità del dramma e su alcuni interventi socio-sanitari del passato.

Un impegno premiato dagli ascolti: nel 2020 il Telegiornale delle 13:00 ha raggiunto il 14,3% di

1. L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte dei Conti
2. L'incontro annuale con il mercato finanziario-Consob
3. In diretta da Napoli durante l'emergenza sanitaria



90

share media, quello delle 20:30 il 7,5%. In crescita anche il gradimento per l'ultima nata delle edizioni, quella delle 8:30 che ha raggiunto uno share del 3,2%.

A partire da settembre è operativo un presidio permanente del Tg2 a Milano per un più diretto collegamento informativo con la Lombardia e il nord Italia. In occasione dell'attentato terroristico a Vienna del 2 novembre 2020, la situazione logistica di tale presidio ha favorito l'immediata copertura informativa della notizia.

Ottimi i risultati di ascolto anche per le 14 rubriche che si articolano durante l'intera settimana. Ognuna si occupa di specifiche tematiche: medicina, arte, cinema, libri, attualità, cultura, enogastronomia, turismo, tempo libero, costume, racconti e storie inediti di personaggi e di vita, terzo settore e volontariato, mondo giovanile, disabilità, mobilità, energia rinnovabile, nuove frontiere tecnologiche e informatiche, dibattito politico. Tra queste non si può non ricordare *Tg2 Post*, lo spazio di approfondimento quotidiano che nel corso del 2020 ha raggiunto uno share medio del 4,5% con picchi vicini al 7,5%.

Inoltre, il Tg2 ha garantito un'informazione completa e capillare offrendo spunti di riflessione anche attraverso iniziative inserite all'interno dell'edizione del telegiornale delle 20:30. Tra queste: *L'era del Coronavirus*, lo spazio nel quale intellettuali, artisti, filosofi, scrittori, scienziati, hanno espresso il proprio pensiero sulle diverse facce della pandemia; *Musei d'Italia*, un'occasione di approfondimento per scoprire i luoghi che custodiscono il patrimonio

storico, archeologico, artistico e culturale del nostro paese.

Alcune rubriche, rispondendo alle nuove esigenze di intrattenimento hanno cambiato fisionomia, pur mantenendo la propria identità: *Si Viaggiare* in tempo di lockdown è diventata *Diari di Viaggio*; *Cinematinée*, in assenza di una normale programmazione cinematografica, ha continuato la propria produzione editoriale modificando i contenuti, puntando soprattutto su ritratti di attrici e di attori, su interviste da remoto, su anniversari, ricorrenze.

Nell'ambito di una completa e strategica programmazione editoriale anche durante il 2020 è stata incrementata l'offerta web con il sito sempre più rinnovato e aperto ai telespettatori e la diffusione di contenuti audiovisivi su tutte le piattaforme distributive.

"Il Tg2 offre al telespettatore una informazione obiettiva e pluralista, articolata su contenuti, immagini, emozioni, sempre ricca di spazi di approfondimento e spunti di riflessione".

- 4. Regata storica di Venezia
- 5. Tg2 Post
- 6. Tg2 Speciale



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

91

Tg3 - ORE 14:10

2,0 mln
SPETTATORI

12,9%

Tg3 - ORE 19:00

2,3 mln
SPETTATORI

12,7%

Tg3

Il telegiornale che racconta la vita reale, le persone con le loro speranze e i loro problemi, che aiuta a capire il cambiamento della società. Il Tg3 non solo fornisce le notizie ma offre al telespettatore le chiavi di lettura.

Il Tg3 è il telegiornale sempre pronto a seguire con edizioni speciali le emergenze italiane e straniere. Centrale, ovviamente, è stato nel corso del 2020 il racconto della pandemia che ha visto la testata in prima linea nello sforzo di fornire una corretta informazione con dirette, reportage, approfondimenti. Il tutto grazie ad un modello editoriale che da un lato ha garantito una capillare copertura informativa per raccontare – giorno per giorno – il dramma, la paura, l'emergenza, la solidarietà, le storie; dall'altro ha tutelato la salute di chi – sul campo o in redazione – era in prima linea a garantire la copertura informativa di un evento di portata epocale.

L'offerta informativa del Tg3 è ampia e articolata ed inizia alle 12:00 con l'unico telegiornale nazionale Rai realizzato e in onda da Milano – seguito da oltre 1,1 milioni di spettatori e con il 10,5% di share – ricco di collegamenti in diretta con i corrispondenti e con gli inviati sul territorio per raccontare gli avvenimenti che si sviluppano nel corso della giornata. L'edizione delle 14:20, con uno share dell'12,9%, è particolarmente sensibile ai problemi quotidiani delle famiglie e ai temi dell'ambiente. Quella serale delle 19:00, con uno share medio del 12,7%, in forte incremento di quasi due punti percentuali sul precedente anno, offre approfondimenti intorno ai fatti chiave del giorno per dare a tutti, con un linguaggio comprensibile, gli strumenti per formarsi una propria opinione.

Linea Notte, con il 5,2% di share, si conferma luogo privilegiato di commento e analisi.

Positivo il bilancio di *Tg3 Mondo*, appuntamento di politica estera che, il sabato e la domenica sera, offre uno spaccato della situazione internazionale con ospiti da tutto il mondo che intervengono in diretta ed è seguito dall'approfondimento di *Agenda del Mondo*.

L'informazione di servizio del Tg3 si conferma con il LIS nel linguaggio dei segni e con *Fuori Tg* che, con il 7,7%, ha irrobustito il legame con i telespettatori che intervengono in diretta in ogni puntata.

L'offerta informativa è completata da numerose rubriche settimanali: l'approfondimento culturale di *Fuori Linea*, la domenica dopo il telegiornale delle 12:00; *ChiediScena* che si è occupata di spettacoli dal vivo, danza e teatro fin quando si sono svolti per poi essere momentaneamente sospesa; *Pixel* sull'innovazione, dalle ultime novità del web, alle tecnologie legate a nuove fonti di energia e ambiente; *Persone* che il sabato propone storie di vita raccontate in prima persona, interessanti per originalità e curiosità.

Da non dimenticare l'impegno sui social e su internet. La testata è infatti presente sul web dove c'è la possibilità di rivedere on line tutte le edizioni del Tg e le rubriche, e sui principali social network, Facebook, Twitter e Instagram, con numeri in costante ascesa e contributi originali, che hanno contribuito a far crescere il target giovanile.

“Il Tg3 è il telegiornale dal brand riconoscibile seguito da un pubblico che chiede una informazione approfondita e chiara. Una testata che, con un linguaggio diretto, propone le chiavi interpretative del cambiamento e delle sfide che questo pone”.

1.2.3.
Alcuni dei conduttori
del Tg3



92



TgR

La TgR, vicino al territorio vicino a voi.

Con le sue ventiquattro redazioni distribuite in tutte le regioni italiane, la TgR garantisce la totale copertura del territorio nazionale e rappresenta la spina dorsale dell'informazione di Servizio Pubblico.

Nel corso del 2020, malgrado le criticità indotte dall'emergenza sanitaria che hanno fortemente stressato una struttura variegata e complessa come quella della TgR, le redazioni regionali sono riuscite ugualmente a garantire un'informazione qualitativamente e quantitativamente adeguata alla mission della testata, votata per sua natura ad essere un punto di riferimento del cittadino sul territorio. Infatti, grazie al costante e incessante contatto con le istituzioni locali e alla copertura capillare delle realtà regionali, la TgR ha mantenuto un filo diretto con il suo pubblico fornendo un'informazione particolarmente efficace, puntuale e modulata su realtà territoriali specifiche.

Come sempre, la TgR, anche nel 2020, sia pur in condizioni produttivamente molto impegnative, non ha mancato di esprimere concreta vicinanza alle comunità, facendosi portavoce di appelli, denunce e proposte, per un'informazione in grado di aiutare concretamente i territori.

Questo profondo e radicato attaccamento al territorio ha contribuito a confermare gli ottimi risultati degli anni passati conseguiti dalle edizioni diurne e serali dei telegiornali regionali (18,3% di share alle 14:00 e 15,1% alle 19:30), con oltre tre milioni di telespettatori per ogni edizione principale.

Aumenti di share considerevoli per quanto riguarda *Buongiorno Regione* (14,7% rispetto al 13,18% dell'anno precedente) e di *Buongiorno Italia* (13,7% rispetto al 12,1% del 2019), a dimostrazione del fatto che, in un mercato televisivo sempre più competitivo, un'informazione certificata e qualificata è apprezzata e premiata dal pubblico.

Molti sono gli approfondimenti su temi specifici trattati in appositi spazi informativi settimanali o quotidiani. Tra questi, *Leonardo*, il telegiornale tematico a carattere scientifico, un'esperienza unica in Europa che coniuga l'attenzione all'attualità del quotidiano con il rigore della documentazione e dell'approfondimento: non solo scienza e tecnologia, ma anche salute, ambiente, economia, società. In particolare, nel corso del 2020, *Leonardo* ha risposto quotidianamente da un punto di vista tecnico alle domande e ai dubbi che i telespettatori si ponevano di fronte ad una tematica, quella della pandemia, così complessa e difficile da comprendere se non con una guida competente e rigorosa come quella del telegiornale scientifico della testata regionale.

E, ancora, occorre menzionare gli approfondimenti culturali di *Petrarca* e *Bell'Italia*, la vicinanza ai territori de *Il Settimanale* e di *RegioneEuropa*, *EstOvest*, *Mezzogiorno Italia* e *Mediterraneo*, e i focus sull'economia di *Piazza Affari* e *Officina Italia*.

Con la rubrica *Parma Italia*, la testata ha raccontato l'entusiasmo, gli sforzi e l'impegno profusi dalla città di Parma, capitale della cultura italiana, fornendo la dovuta visibilità ad un evento di tale importanza in un momento particolarmente impegnativo per il mondo culturale messo a dura prova dalla pandemia che ha inevitabilmente imposto la cancellazione o la rimodulazione di molte iniziative pianificate sul territorio.

Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

93

Il progetto web ha consolidato la sua posizione sulla rete, continuando la sua crescita in termini di visualizzazioni e diventando uno dei siti di informazione italiana più consultati dagli internauti. L'offerta editoriale di tale piattaforma, ormai divenuta d'importanza centrale per la sua capacità di fornire un'informazione certificata e verificata 24 ore su 24, è arricchita con contributi e approfondimenti socio-culturali che ben dipingono la ricchezza culturale di un'Italia sempre interessata a specchiarsi nel suo passato per capire il proprio presente.

“La TgR mantiene alta l'attenzione per un'informazione di prossimità sempre vicina al cittadino, fedele alla sua mission votata alla copertura capillare del territorio e al suo focus sulle tante specificità del nostro Paese.”

Rai Parlamento

Rai Parlamento è la testata giornalistica del Servizio Pubblico incaricata di seguire i lavori del Parlamento nazionale. Appuntamenti quotidiani e settimanali, trasversali alla programmazione delle tre reti generaliste: dirette, rubriche, telegiornali, approfondimenti che seguono l'attività della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ma anche della Presidenza della Repubblica, del Parlamento Europeo e del Governo.

La crisi determinata dal Covid-19 ha impresso significativi cambiamenti nella proposta informativa di Rai Parlamento che comunque, nel rispetto del Contratto di Servizio, coerente alla missione di Servizio Pubblico, ha ininterrottamente continuato a svolgere il suo ruolo informando i cittadini sull'attività parlamentare, principalmente con le sue dirette e i suoi telegiornali.

Le misure per il contrasto e il contenimento dell'emergenza e il rispetto delle restrizioni in vigore hanno imposto un modello produttivo che ha privilegiato la conduzione in studio. Una organizzazione che ha permesso a Rai Parlamento di continuare la sua missione informativa in occasione di importanti appuntamenti politico-parlamentari quali le comunicazioni del Governo, le informative dei ministri, i *Question Time*. Questo impegno è testimoniato anche dai numeri: nel 2020 sono state trasmesse 51 dirette parlamentari, tra *Speciale Camera* e *Speciale Senato*, (erano state 20 nel 2019) a cui si aggiungono quelle relative ai *Question Time*.

La testata ha continuato a realizzare il *Telegiornale*, tre edizioni quotidiane caratterizzate da collegamenti e infografiche che hanno aggiornato, anche da Bruxelles, sulle scelte, i progetti, le iniziative in discussione nelle sedi istituzionali (es: Recovery Plan, Recovery Fund).

In occasione del referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari, la testata ha riproposto *Confronti*, un ciclo di trasmissioni che ha rinnovato il tradizionale modello di dibattito delle *Tribune Politiche*. Chiarezza e rigorosi tempi contingentati per domande e risposte sono le caratteristiche del format, affiancato da altre trasmissioni politico-elettorali (*Messaggi autogestiti televisivi e radiofonici*) definite anch'esse all'interno di un perimetro di regole delimitato dalla legge sulla *par condicio* e dalle delibere approvate dalla Commissione Parlamentare di Vigilanza Rai.

Le trasmissioni realizzate come *Rai Parlamento Magazine* (*Filo Diretto*; *Il Ritratto*; *Le parole della politica*; *Territori*; *Orizzonti d'Europa*; *Lavori in corso*), ovvero rubriche a cadenza settimanale, sono andate in onda fino a quando le disposizioni governative anti Covid-19 lo hanno consentito.

Le prescrizioni sanitarie hanno imposto anche la sospensione di *Spaziolibero* e *dell'Accesso regionale*, rubriche alle quali partecipano le associazioni di volontariato, culturali, sindacali, religiose e che sono realizzate in stretta collaborazione con le sedi regionali.

Da fine gennaio Rai Parlamento trasmette da un nuovo studio, il Saxa 9 del Centro di Produzione Rai Biagio Agnes. Tutti i contenuti realizzati sono pubblicati sul sito internet www.raiparlamento.rai.it e molti sono diffusi anche sul profilo Instagram [raiparlamento_official](https://www.instagram.com/raiparlamento_official).

Dati produzione e share (%)

(1 gennaio-31 dicembre 2020)



Rai Fiction

Rai produce fiction per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali specializzati e sulla piattaforma digitale RaiPlay. L'impegno per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è uno dei cardini della missione di Servizio Pubblico per raccontare l'Italia nella sua contemporaneità e nella sua storia, per promuovere il talento e l'industria audiovisiva nazionale, per sostenere l'innovazione e la proiezione internazionale delle nostre opere.

Il 2020 - fortemente segnato dalla drammatica emergenza sanitaria - ha visto la Rai confermare la sua funzione di volano dell'industria audiovisiva nazionale sostenendo il comparto in un momento di forte crisi. Le direttrici che hanno caratterizzato l'intervento del servizio pubblico nel settore della produzione audiovisiva sono riassumibili come segue:

- la conferma del perimetro di investimento sulla produzione stabilito a inizio stagione. Tutti gli sforzi sono stati, quindi, convogliati a riavviare, in collaborazione con i produttori indipendenti, i set interrotti per ripartire in sicurezza;
- l'investimento sullo sviluppo di nuovi progetti, in collaborazione con le società di produzione indipendenti e con gli autori;
- la sperimentazione di nuovi contenuti e modelli di produzione.

Sul fronte dell'internazionalizzazione - nonostante le difficoltà dovute alla pandemia - nel 2020 è proseguita la proficua collaborazione con i partner dell'Alleanza Europea France Télévisions (Francia) e ZDF (Germania). Nuovi progetti sono in corso di sviluppo e nuovi titoli in produzione.

Oltre alla finalizzazione della serie evento *Leonardo*, nell'anno in analisi sono iniziati i lavori di due titoli originali: *Il giro del mondo in 80 giorni*, adattamento

dell'omonimo classico di Jules Verne scritto da Ashley Pharoah (*Life on Mars*), con David Tennant e la regia di Steve Barron; *Sopravvissuti*, mystery-drama ideata da un team di giovani autori formati al Master di Sceneggiatura Rai di Perugia, diretto da Carmine Elia e interpretato da Lino Guanciale con un cast internazionale.

Sul piano della programmazione, il 2020 ha confermato i risultati raggiunti negli anni precedenti rilanciando il successo della fiction del servizio pubblico e la capacità del macro-genere di interpretare i problemi della collettività del Paese.

Complessivamente, nel 2020 le tre Reti Rai hanno trasmesso un totale di 197 serate di fiction tra prime visioni (101 serate) e repliche (96 serate). Rispetto al 2019, si evidenzia in particolare una crescita del target Femmine 15-24, che raggiunge punte del 23,5% di share (+2,6 p.p.), e Femmine 8-14 (18,9%, pari a +1,7 p.p.). Aumentato lo share dei target istruzione superiore (23,3%, pari a +1,5 p.p.) e Laureati, che tocca il 23,8% (+1,1 p.p.). Un dato significativo, inoltre, è l'ampliamento del pubblico di abbonati alla pay-tv satellitare, che arriva al 20,5% (+2,3 p.p.).

Nella top 20 fiction del 2020, 19 posizioni sono occupate da produzioni targate Rai. In particolare, la serie evento *Il commissario Montalbano* con Luca Zingaretti si conferma il titolo più visto con una media di ascolto complessiva pari a 9,8 milioni di telespettatori e uno share del 36,4%.

Segue, in seconda posizione, *Doc - Nelle tue mani*, la serie hospital rivelazione dell'anno con protagonista Luca Argentero per la regia di Jan Maria Michelini e Ciro Visco, con un ascolto medio di oltre 8 milioni e il 30% di share.

In terza posizione, *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome* di Saverio Costanzo, secondo capitolo della serie evento tratta dai best seller di Elena

1. *Il Commissario Montalbano*
2. *Un posto al sole*
3. *La mia jungla*



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

97

Ferrante, che ha ottenuto un ascolto medio di 6,9 milioni di telespettatori e il 28,1% di share.

Anche rispetto al target di abbonati alla pay-tv, la top20 fiction per share vede nelle prime 19 posizioni titoli Rai. Sul podio ritroviamo *Il commissario Montalbano* (36,5% di share), seguito da *Doc - Nelle tue mani* (28,8% di share) e *Don Matteo 12* (23,7% di share). Dati che dimostrano come, anche di fronte a un'offerta ricca e sofisticata come quella della pay-tv satellitare, le proposte della fiction Rai continuano a soddisfare i gusti e le aspettative del pubblico più esigente.

Nel 2020 Rai 1 ha trasmesso 20 titoli di fiction in prima visione per complessive 78 serate, ottenendo un ascolto medio di oltre 5,8 milioni di telespettatori e il 23,3% di share (+1,6 p.p. vs 2019). Ai dati del prime-time si aggiungono quelli della fascia pomeridiana, il cui presidio è stato rinsaldato grazie a *Il Paradiso delle Signore*. Le nuove puntate della serie daily hanno raggiunto nell'anno una media di 2,1 milioni di telespettatori e il 16,2% di share (+2,2 p.p. vs 2019), consolidando progressivamente un pubblico di telespettatori affezionati e confermandosi quale titolo leader nella fascia pomeridiana della rete ammiraglia. Anche gli ascolti delle repliche di Rai 1, che nel 2020 hanno coperto 86 serate, sono positivi. I titoli riproposti hanno totalizzato una media di ascolto di 3,6 milioni e il 16,6% di share.

Nel periodo 1° gennaio-31 dicembre 2020 la fiction si conferma il contenuto più visto su RaiPlay con oltre 382,3 milioni di media views (pari al 39% del totale visualizzazioni VOD sulla piattaforma e con un incremento del +92% rispetto al 2019). In altre parole, è possibile affermare che più di un terzo della fruizione VOD sulla piattaforma del servizio pubblico interessi il contenuto di genere fiction. Nella Top 20 dei programmi più visti su RaiPlay (tutti i generi), ben 12 posizioni sono occupate da

titoli di fiction Rai. Al primo posto in classifica, la serie daily *Il Paradiso delle Signore* (65,7 milioni di media views e 4,4 milioni di browser unici), seguita in terza posizione da *L'Allieva* (33,8 milioni di media views e 3,5 milioni di browser unici). Da rilevare la presenza in classifica di alcuni importanti titoli della serialità meno recente (*Un medico in famiglia* con 15,2 milioni di media views in ottava posizione; *Braccialetti rossi* con 11,4 milioni di media views in tredicesima posizione; *Non dirlo al mio capo* con 11,2 milioni di media views in quattordicesima posizione), a conferma del valore di utilità ripetuta multiplatform del genere fiction quale asset portante della produzione del servizio pubblico.

Dal punto di vista della composizione, l'offerta di Rai 1 nel 2020 ha mantenuto il suo carattere poliedrico combinando formati e generi diversi mescolando alla serialità prodotti classici, sequel di successo e high concept innovativi.

Oltre ai sopra citati *Il commissario Montalbano*, *Doc - Nelle tue mani* e *L'amica geniale - Storia del nuovo cognome*, nel 2020 hanno debuttato tre nuovi titoli evento.

La guerra è finita, con Michele Riondino, Isabella Ragonese per la regia di Michele Soavi, storia di rinascita e speranza nell'Italia uscita dalla seconda guerra mondiale, ha ottenuto 4,4 milioni di telespettatori e il 18,8% di share. *La concessione del telefono* (4,3 milioni di telespettatori, 15,3% di share), adattamento dell'omonimo romanzo storico di Andrea Camilleri con Alessio Vassallo e la regia di Roan Johnson, prosegue la fortunata collana *C'era una volta Vigata*. Un debutto, *Natale in casa Cupiello*, con Sergio Castellitto, Marina Confalone e la regia di Edoardo De Angelis - primo titolo della collection evento dedicata a Eduardo De Filippo - che ha vinto con un grande risultato d'ascolto (5,7 milioni di telespettatori e 24% di share) la sfida ambiziosa

- 4. *L'amica Geniale*
- 5. *L'Allieva*
- 6. *I Topi*



di portare il teatro in televisione riproponendo un patrimonio identitario del Paese, in piena coerenza con la missione del servizio pubblico.

L'offerta del 2020 ha rilanciato il family quale base su cui costruire narrazioni più ricche e sfaccettate, grazie alla mescolanza con altri generi.

Come una madre, con Vanessa Incontrada per la regia di Andrea Porporati, racconta - a metà tra road movie e favola nera - l'esperienza riparativa di una donna rispetto alla sua maternità perduta ottenendo 5,2 milioni di telespettatori e il 21% di share.

Vivi e lascia vivere (6,7 milioni di telespettatori e 25,3% di share) mette in scena una storia di rinascita femminile con al centro una madre impegnata ad affrontare la durezza del presente. Venature noir contaminano il family classico in un racconto diretto da Pappi Corsicato che rilegge il protagonismo di Elena Sofia Ricci in una chiave inattesa e antieroica. *Vite in fuga*, con Anna Valle e Claudio Gioè e la regia di Luca Ribuoli, ibrida per la prima volta due generi apparentemente distanti - family e thriller - ottenendo un ascolto medio di 4,6 milioni di telespettatori e 18,4% di share.

Nel 2020 l'offerta seriale è stata arricchita anche sul fronte del thriller e del crime, generi che permettono di leggere nel profondo i meccanismi e la complessità della contemporaneità

Bella da morire, sul tema della violenza contro le donne con Cristiana Capotondi e la regia Andrea Molaioli, ha raccolto una media di 5,7 milioni di telespettatori e il 20% di share. *Io ti cercherò*, con Alessandro Gassman e la regia di Gianluca Maria Tavarelli, ha raccolto 4,7 milioni di telespettatori e il 19,6% di share portando sugli schermi un poliziesco che è anche una dolorosa storia di rinascita. *Gli orologi del diavolo*, prima serie interpretata da Giuseppe Fiorello per la regia di Alessandro Angelini

e ispirata a una storia vera, ha ottenuto 4,7 milioni di telespettatori con il 19,6% di share.

E veniamo ai sequel. *Don Matteo*, giunto alla dodicesima stagione, ha saputo aggiornare la propria formula proponendo dieci film da 100' legati dal tema dei Dieci Comandamenti, mantenendo intatta la sua capacità di coinvolgere un pubblico sempre più ampio (6,6 milioni di telespettatori e 26,6% di share). Riscontro positivo anche per la seconda stagione della sag storica *La vita promessa* (4,7 milioni di telespettatori e 19,1% di share), che racconta attraverso il forte protagonismo di Luisa Ranieri e la regia di Ricky Tognazzi, l'emigrazione italiana in America ripercorrendo la nostra memoria tra melodramma e gangster movie.

A questi risultati si aggiungono quelli del poliziesco/comedy *Nero a metà* - Seconda stagione (4,7 milioni e 21,7% di share) con Claudio Amendola e Miguel Gombo Diaz per la regia di Marco Pontecorvo e Luca Facchini, e del dramedy *L'Allieva 3*, dai best-seller di Alessia Gazzola con Alessandra Mastronardi e Lino Guanciale per la regia di Fabrizio Costa e Lodovico Gasparini, che ha ottenuto 4,9 milioni di telespettatori e 21,5% di share.

Tra i tv movie incentrati sul racconto dei personaggi e della storia del nostro Paese, *Rita Levi-Montalcini* (5,6 milioni di telespettatori e 21,9% di share) con Elena Sofia Ricci per la regia di Alberto Negrin: un omaggio a uno dei più grandi personaggi della recente storia italiana. Il ritratto di una donna di grande talento che ha attraversato il Novecento, unendo sempre all'instancabile lavoro sulla ricerca scientifica l'attenzione ai temi del femminile. *Tutto il giorno davanti* (3 milioni di telespettatori e 11% di share), con Isabella Ragonese e la regia di Luciano Manuzzi, liberamente ispirato all'esperienza di

7. Doc - Nelle tue mani
8. Don Matteo
9. Bella da morire



Relazione sulla gestione

Bilancio separato

Bilancio consolidato

Deliberazioni dell'Assemblea

99

Agnese Ciulla, assessore alle Attività Sociali di Palermo, illustra l'impegno attivo di una donna di oggi divisa tra gli obblighi che le impone la carica pubblica e il ruolo di madre.

Buone le performance delle due nuove commedie del ciclo *Purché finisca bene - Mai scherzare con le stelle* (4,1 milioni di telespettatori e 17,4% di share) e *Al posto suo* (3,8 milioni di telespettatori e 16% di share) - che continuano il racconto della nostra contemporaneità e delle relazioni interpersonali nello stile brillante della commedia sentimentale.

Nel 2020 l'offerta di Rai 1 è stata arricchita dalla presenza di una docufiction di grande valore civile: *Io, una giudice popolare al maxiprocesso* (3,4 milioni di telespettatori e 13,7% di share), regia di Francesco Micciché, per ricordare il maxiprocesso di Palermo che tra il 1986 e il 1992 mise per la prima volta alla sbarra e condannò gli esponenti della mafia. Il racconto di una pagina cruciale della nostra Repubblica, che diventa attualità attraverso le testimonianze, il repertorio e una ricostruzione fiction che mette al centro il coraggio di una donna.

Per quanto riguarda le altre Reti, Rai 2 ha trasmesso nel 2020 3 titoli di fiction in prima visione per complessive 14 serate, con un ascolto medio di 1,5 milioni di telespettatori e uno share del 6,3%.

Il lavoro di innovazione condotto sulla fiction destinata al prime-time della seconda Rete - sempre più complementare, ma diversa rispetto a quella generalista di Rai 1 - è proseguito con due nuovi titoli. *Mare fuori* (1,7 milioni di telespettatori e 7,4% di share), interpretato da Carolina Crescentini e Carmine Recano per la regia di Carmine Elia, è un originale *coming of age* estremo come il luogo in cui è ambientato - un Istituto Penale Minorile - dove i sentimenti si esasperano e non si sfugge al conto

con se stessi. Un progetto che ha riscosso grande successo anche all'estero ancora prima della messa in onda, tanto da essere uno dei prodotti di punta dell'offerta di Beta che lo distribuisce.

L'alligatore (1 milione di telespettatori e 4,1% di share), dai romanzi di Massimo Carlotto, è un crime noir diretto da Daniele Vicari con protagonista una peculiare figura di antieroe, interpretato da Matteo Martari, che indaga nel sottobosco del perbenismo della provincia veneta.

Positivo il riscontro per la seconda stagione di *Il cacciatore*, regia di Davide Marengo dall'opera di Alfonso Sabella, che ha totalizzato una media di 1,7 milioni di telespettatori e il 6,6% di share.

Rai 3, oltre al consueto appuntamento in access prime-time con il daily drama *Un posto al sole* (1,7 milioni di telespettatori e 6,5% di share), ha trasmesso 3 titoli in prima visione in prime-time per complessive 9 serate, ottenendo un ascolto medio di 1,1 milioni di telespettatori e il 4,3% di share.

Liberi tutti, regia di Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo - che ha debuttato come box set in esclusiva su RaiPlay a fine 2019 - serie comedy che racconta di un avvocato scorretto e maneggione agli arresti domiciliari nel cohousing dove vivono l'ex-moglie e la figlia.

Passeggeri notturni (1,4 milioni di telespettatori e 4,4% di share), film in dieci capitoli per la regia di Riccardo Grandi - distribuito in anteprima in formato seriale su RaiPlay - parte dal materiale letterario di Gianrico Carofiglio e unisce l'intreccio noir al racconto psicologico, sullo sfondo di una Bari in chiaroscuro esplorando il tema della giustizia nelle sue molteplici sfaccettature.

Seconda stagione per *I topi* (1,5 milioni di telespettatori e 5,5% di share), serie ideata da Antonio Albanese. Sei nuovi episodi da 30' che raccontano nei toni surreali che caratterizzano la

- 7. *Mare fuori*
- 8. *Rita Levi Montalcini*
- 9. *Liberi tutti*



100

comicità di Albanese la vita di un mafioso latitante e della sua famiglia. Una commedia surreale che condanna la condizione reale di molti criminali, i loro codici d'onore, la loro ignoranza e le loro miserie.

In seconda serata ha debuttato il pilota di serie *Mi hanno sputato nel milkshake*, regia di Beppe Tufarulo e Carolina Cavalli, dramedy al femminile che racconta in modo ironico la crisi dei 25 anni. Il corto rientra nel novero dei progetti vincitori della prima edizione del *Premio Solinas Experimenta Serie*, laboratorio creativo creato dal Premio Solinas in collaborazione con Rai Fiction, finalizzato alla scoperta di nuovi talenti, alla ricerca e alla sperimentazione di nuove forme di racconto. Un ulteriore impegno del servizio pubblico per supportare l'industria audiovisiva scommettendo sui giovani e sui nuovi produttori.

Nel corso dell'anno, parallelamente all'affermazione e al consolidamento di RaiPlay, è stato ampliato anche il perimetro dell'offerta di fiction originale destinata alla piattaforma. Oltre al debutto di *Passeggeri notturni*, durante il lockdown sono stati prodotti e trasmessi due titoli originali: *La mia jungla*, surreale *Hellzapoppin'* che racconta nevrosi e follie della nostra quotidianità attraverso il punto di vista dell'attore Giovanni Scifoni e della sua famiglia; *Un po' sto a casa*, spin-off del daily drama *Un posto al sole*.

A dicembre ha debuttato, infine, la serie *Mental, coming of age* diretto da Michele Vannucci e basato sul format originale finlandese *Sekasin*, su un gruppo di giovani con problemi psichiatrici che si confrontano con le problematiche, i sentimenti e le passioni tipici dell'adolescenza. Un difficile, ma fondamentale, percorso verso la conoscenza e l'accettazione di sé narrato in maniera lucida.

Le linee guida che caratterizzeranno l'offerta fiction per i prossimi anni intendono privilegiare i temi sociali e culturali, indagando tematiche rilevanti per i giovani,

parlando alle donne e alle famiglie, agli anziani e alle fasce più deboli, muovendosi su un'ampia varietà di generi e di territori valorizzandone la trasversalità.

Gli obiettivi strategici/editoriali che ci si propone di raggiungere si possono così riassumere:

- sviluppare progetti, storie che, di fronte a una crescente segmentazione dei pubblici, delle piattaforme trasmissive e delle modalità di fruizione saranno "le storie di tutti", in coerenza con quel "servizio universale" che è proprio della missione del Servizio Pubblico;
- ampliare la realizzazione di coproduzioni europee che rispondano alla necessità di portare nel mondo la "forza" del prodotto Rai in un mercato sempre più orientato verso la connessione globale;
- lanciare progetti che abbiano come tratto caratteristici la continuità e l'innovazione. La continuità è un valore decisivo che deriva dall'esperienza accumulata, ma che necessariamente si arricchisce se si affianca alla capacità di introdurre innovazione con un'ancora più attenta ricerca di nuovi generi e sottogeneri;
- potenziare la serialità digitale destinata alla piattaforma Rai Play, con l'obiettivo di intercettare un pubblico giovane con tematiche generazionali e con formati originali, innovativi anche sul piano del linguaggio.

In quest'ottica, la serialità affiancherà ai titoli di successo nuovi prodotti, nuovi volti, alla ricerca di nuovi talenti, a tutti i livelli (dalla scrittura alla regia, agli attori) privilegiando temi di storia recente e alternando il drama, il biopic, la commedia leggera, il giallo, che a sua volta sarà caratterizzato da contaminazioni con il mystery, la detection, il noir, il crime.

La diversità dell'offerta, anche per rispondere alle esigenze dei mercati internazionali, sarà valorizzata vieppiù nei formati, declinati in serie lunghe, medie e brevi. Alla serialità si accosteranno anche miniserie, tv movie, docu-fiction, e la già citata serialità digitale per Rai Play.

7. Vive e lascia vivere
8. Come una madre
9. La vita promessa

